Anno VI — Giovedì 22 Giugno 1882 — N. 147

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre „ 12
trimestre „ 6
mese „ 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI PEL SEMESTRE

da 1 luglio a tutto dicembre 1882.

Col primo luglio s'apre un nuovo periodo d'associazione pel semestre da 1 luglio a tutto dicembre. Il pagamento (lire 12) può farsi anche in rate trimestrali.

In questo periodo, preparatorio alle elezioni generali politiche, la lettura della *Patria del Friuli*, sarà interessante non solo pei nostri amici, ma eziandio per gli avversarii, dacchè l'argomento verrà ampliamente discusso, e per le numerose corrispondenze da ogni angolo della Provincia riguardo gl'incidenti della lotta elettorale.

In questo periodo verrà anche abbellita la nostra Appendice di scritti letterarii originali, di cui si comincierà la pubblicazione, appena sia terminata la stampa dell'interessante Romanzo in corso.

Il favore del Pubblico, che ci sorresse sinora e che andò sempre aumentando, contribuirà a che la *Patria del Friuli* si completi ognor più secondo il suo primo programma, che le procurò dagli Udinesi e dai Comprovinciali benevolenza e simpatia.

Udine, 22 giugno.

Un telegramma da Alessandria annunzia officialmente il nuovo Ministero egiziano, presieduto da Ragheb pascià. Per noi sono tutti ignoti i nuovi Ministri, tranne Araby che, qual ministro della guerra, è il personaggio più interessante nell'odierna situazione di quel paese. Ma, secondo altro telegramma, non per ciò è ridestata la fiducia; e tanto meno, dacchè riguardo la Conferenza sono insorte nuove difficoltà, avendo la Porta rifiutato decisamente di aderirvi, e manifestandosi disaccordo tra l'Inghilterra e la Francia. Frattanto annotiamo, ad onore d'Italia, che la Conferenza di Costantinopoli sarà presieduta dal nostro ambasciatore conte Corti, qual decano del Corpo diplomatico.

Un giornale officioso turco, l'*Osmanli*, cerca di scusare il rifiuto dalla Porta. Esso dichiara che il partito nazionale egiziano non è affatto rivoluzionario e neppure un partito propriamente detto, ma è bensì la unanimità del popolo egiziano, il quale vuole godere la sua indipendenza e libertà sotto la protezione del suo legittimo sovrano e della legge islamita. Questo popolo leale — soggiunge l'*Osmanli* — non ha giammai neppure per un istante rifiutato al capo dello Stato la obbedienza dovutagli da tutti i maomettani. La sua figliale soggezione al califfo di tutti i musulmani non fu mai scossa ed esso è rimasto sempre sordo tanto agl'intrighi che alle minaccie.

Per la questione egiziana ricominciandosi forse a discutere le cose d'Oriente, non è maraviglia se la Grecia voglia prepararsi a tutti i possibili eventi. Difatti dai Giornali di Atene rileviamo che il ministro greco delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'emissione del primo prestito che ha per iscopo gli apprestamenti militari. Il prestito sarà garantito colla rendita pubblica dei francobolli postali. Le spese occorrenti all'armamento asconderanno a 40 milioni di dramme. Di questa somma 26 milioni saranno dedicati alla costruzione di navigli corazzati; 8 milioni e mezzo all'acquisto di artiglierie per la marina; 200 mila dramme per le stazioni marittime sulla linea di fronte ed altre somme per l'erezione di polveriere in diversi luoghi, nonchè per altri scopi di guerra.

L'incidente Billia-Nocito.

Variamente giudicato dai giornali di Roma è l'incidente Billia-Nocito. Il *Bersagliere*, organo dell'onorevole Nicotera (il quale non può certo essere contento dell'onorevole Billia) taccia di nuvolosa e sottile la Relazione del nostro Deputato; la *Capitale*, giornale indipendente e radicale, scrive quanto segue: « Costretto a declinare il nome « del deputato che si era fatto pagare « da un ministero per lavori legislativi, « l'on. Billia disse che questo deputato « era l'on. Nocito. La Camera andò « tutta a scompiglio, e l'onorevole Crispi « volle protestare contro queste rivelazioni. Il deputato di Palermo aveva « torto marcio: o le cose che si fanno « nei ministeri e dai deputati sono legali e *lecite*, e non c'è nessun male « a rilevarlo; o il male c'è, e allora « la colpa è di chi lo commette, non di « chi ha il coraggio di denunziarlo ».

La *Rassegna* si limita a riprodurre con ampiezza l'incidente; così altri giornali. Il *Messaggiero*, pure giornale indipendente, dopo aver ricordato i vari appunti fatti dal Billia, conchiude: « Del « resto, se la relazione dell'onorevole « Billia fa risaltare molti abusi e moltissimi favoritismi, in complesso non « c'è poi tanto male, poichè tutta insieme la somma si riduce a poche migliaia di lire. Non è a queste inezie « che il *Messaggero* vuol dar peso. Se « un ministro o un segretario generale « fa pagare ai contribuenti la carrozza « per sè, per la famiglia, per i bimbi « che vanno a scuola, se vuol fare dei « regalucci agli impiegati suoi amici, « ecc., ecc., il male, ripeto, non è tanto « grande. È sempre un abuso, ma non « è cosa di grande conseguenza.

« Tuttavia, merita sempre un elogio « l'onor. Billia, che ha avuto il coraggio « di mettere in berlina le persone che « fanno il generoso coi denari degli altri. Il *Messaggero* raccomanda questo « nome per le prossime elezioni: un « uomo che ha il coraggio di dire la « verità, coi tempi che corrono, merita « d'essere eletto non una, ma dieci volte.

« Se di questi piccoli scandalucci ne « nascessero spesso, sarebbe un freno « per certa gente che fruisce della qualità di uomo politico per favorire i pro« pri affari. »

Noi ripetiamo col *Messaggiero* che gli appunti mossi dal Billia non sono gravi; ma non meno per questo egli ha compiuto il proprio dovere di revisore dei conti, poichè se appunti più gravi avesse trovato di fare, certo li avrebbe posti in rilievo. Il che per quanti amano la dignità della Nazione e del Parlamento deve riescir confortante, massime quando si pensi ai gravissimi abusi che, non è molto, furono scoperti nelle pubbliche amministrazioni di Francia e d'America, — abusi che noi pure abbiamo ricordato ai Lettori.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 21 giugno.

Chiusa, dopo vari discorsi, la discussione generale sul progetto di legge per l'ordinamento dell'esercito ed esaurita pur quella degli articoli, l'intero progetto fu approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 20 giugno.

(fine).

Si approva che venga discussa, prima che la Camera si separi, la legge sugli alienati e sui manicomj, e tutta la riforma comunale e provinciale; poi che la Camera tenga seduta antimeridiana domani.

Approvansi vari progetti di legge, tra cui la spesa per la costruzione presso Costantinopoli d'un monumento per raccogliere i resti degl'Italiani morti in Crimea.

Approvansi i primi cinque articoli della tariffa telegrafica interna, che andrà in vigore col primo gennaio 1883.

Levasi la seduta alle 7.25.

Presidenza MAUROGONATO.

Seduta antimeridiana del 21 giugno.

Approvate le aggregazioni di alcuni Comuni a nuovi Mandamenti, si approvano: la legge sulle disposizioni penali per la esecuzione della legge sulla pubblica sanità; la legge sull'aumento di fondo (portato da 700000 a 740000 lire) per assegni ai veterani del 1848-49; la convenzione per acquisto del patrimonio scientifico del prof. Paolo Gorini al prezzo di l. 184,000 da pagarsi in due anni.

La seduta è levata alle 11.50.

Presidenza FARINI.

Seduta pom. del 21 giugno.

Approvasi il progetto di legge per la leva militare sui nati nel 1862.

Seismit-Doda svolge la proposta di legge per l'esposizione mondiale in Roma nel 1887-88, che viene presa in considerazione.

Discutesi il progetto pel riparto delle somme da assegnarsi alle linee ferroviarie di seconda, terza e quarta categoria, rimandandosi il seguito a domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Riforma* dice che la Famiglia Reale si recherà entro l'estate a Berlino.

Napoli. A Napoli sono in isciopero i lavoratori di cera. Jeri l'altro, una loro Commissione si recò dal prefetto, al quale espose la infelicità della condizione di quegli operai, i quali lavorano — dicono essi — nientemeno che 18 ore l'inverno e 19 ore l'estate, e sono retribuiti col vitto e con una mercede che, calcolata, varia dai 9 ai 2 centesimi l'ora. — Assicurò che essi non pretendono altro se non avere in danaro quel vitto (che secondo l'uso inveterato dovrebbe costare L. 51) ed un leggero aumento che varierebbe, secondo le classi dei lavoratori, dalle 20 alle 7 lire al mese.

Il prefetto ebbe parole benigne per quegli operai, raccomandò la calma e la prudenza e promise avrebbe provveduto.

Cremona. Continuano, dice il *Corriere di Cremona*, gli scioperi dei contadini in alcuni luoghi della provincia, e continuano del pari, con una costanza degna di miglior causa, gli scioperi fra talune classi d'operai in città.

Allo sciopero delle filatrici che, fino al momento che scriviamo, è tutt'altro che finito, si è aggiunto quello dei lavoranti a giornata nelle sartorie.

Sicuro, anche i sarti hanno pensato di far sciopero, perchè intendono che il lavoro della domenica sia retribuito come quello dei *giorni feriali*.

Furono fatti alcuni arresti, ma la città si mantiene tranquilla.

Abbiamo fra noi un sensibile rinforzo di truppa: fra jeri e l'altro jeri sono arrivate due compagnie del 30° e due del 70° fanteria.

Mantova. Ieri sono partite per Suzzara e Gonzaga due compagnie di linea. È una misura reclamata vivamente per dominare l'agitazione agricola che si accentua di giorno in giorno.

Si tratta che urge ormai il tempo della mietitura, e non si son potuti fare ancora dei contratti, perchè alcuni spingono i contadini a resistere.

Milano. Il socialista Cafiero, il cui arresto, un mese fa, aveva dato occasione ai giornali moderati di inventare complotti contro la sicurezza dello Stato e di rilevare secrete relazioni dei socialisti italiani con Londra e Parigi, è stato rilasciato in libertà l'altro jeri. Dovrà però, non essendogli concesso di dimorare nella propria città natia, esulare in Isvizzera.

NOTIZIE ESTERE

Portogallo. Il governatore civile di Lisbona diede recentemente ordine alla polizia di non permettere che si cantasse la *Marsigliese* nelle strade e nelle case private. Alcuni studenti della scuola politecnica, che infransero quest'ordine, vennero arrestati dalla Polizia, e questa misura fu causa di un grande *meeting* di studenti in Lisbona, nel quale si votò un messaggio alle Cortes chiedendo la destituzione del governatore. Questo incidente fu pure oggetto di interpellanze nelle due Camere portoghesi. Il governatore di Lisbona ha dovuto presentare la sua dimissione.

Da parte sua il ministro di Francia in Lisbona diresse al ministro degli affari esteri una nota, manifestandogli i gravi inconvenienti che potrebbero risultare se la Polizia tentasse d'impedire ai Francesi di cantare il loro inno nazionale.

Inghilterra. Una riunione di parecchi membri dei comuni approvò una mozione protestante contro l'intervento armato in Egitto e l'impiego della forza per ottenere il pagamento degli interessi dei bondholders. I deputati espressero il desiderio che il Governo inglese abbandoni la sua posizione attuale in Egitto e non si imponga in qualsiasi modo al governo.

Egitto. Il *Daily News* ha da Alessandria: Il programma del gabinetto promette l'amnistia generale, eccettuati i compromessi nei fatti dell'11 corrente. Il paese si governerà secondo il rescritto del 28 agosto 1878; nessuna punizione non conforme alla legge sarà inflitta, le relazioni colle Potenze avranno luogo soltanto col mezzo del ministro degli esteri.

Francia. In seguito ai eccellenti discorsi di Raspail, Nadaud e Gatineau la Camera approvò la vendita dei gioielli della Corona destinandone il valore a fondare una cassa per gl'invalidi del lavoro.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo che si trovò presso un medico un'officina per fabbricare bombe esplodenti, destinate ad un attentato contro un gran personaggio.

Il medico ed i suoi attinenti furono arrestati.

Rumenia. Il *Rumanul* pubblica un contro-progetto della Rumenia nella questione danubiana.

CRONACA PROVINCIALE

La fontana di Buttrio. Buttrio, questo ameno villaggio, è posto all'estremità delle colline che si prolungano da ponente a levante fino alla Rocca di Manzano, e da questa, verso al nord, al villaggio di Orsaria scorrendo al suo piede le acque limpide del Natisone. A renderlo pittoresco concorrono: la variazione dei piani di queste colline, le ridenti praterie, i boschetti, le vigne, le belle villeggiature dei conti Ottelio, dei signori Tellini, dei Manlago, dei Bartolini il di cui palazzo è internamente decorato di belli affreschi del celebre Chiaruttini; quello dei conti Portis, anticamente castello feudale, dalla cui som-

---

101 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

(Segue)

— Adorazione? Amore? Tutto questo?... Tutto questo? Ah! Voi mi amate!.. Ebbene, guardate!

E prese, colla mano destra, il colletto della sua camicia rossa che stracciò quasi, facendo scorrere la seta lungo le spalle brama; e come in un barbagliamento, fuori di sè, Pedro, smarrito, folle d'amore, scorse prima la bianchezza superba, somigliante ad un marmo indorato dal sole, di questa carne di donna, carezzata dalla luce della lampada; e le stendeva le braccia, allorchè bruscamente un grido doloroso d'Olga gli rispose, ed il giovane restò fulminato da quel grido d'orrore, rinculando dinanzi alla giovane che, seminuda, nello splendore de' suoi vent' anni, gli mostrava il petto. Un petto adorabile sotto un collo squisito; ma ai lati, al posto dei seni, apparivano due tagli profondi, turpemente contrastanti con tanta beltà, come due immense morsicature, due piaghe orribili, schifosamente ributtanti — stigmatizzando questa giovinezza, questa freschezza, questa grazia. Pedro, come davanti ad un atroce bruttezza, rinculò.

— Su! m'amereste ancora? — chiese Olga superba, fiera di questa mutilazione, dritta, i neri capelli semi tagliati cadendo sul volto marmoreo, una treccia ardita avvivando colla sua ombra l'ombra de' suoi occhi, nuda fin alla cintura, con solo una croce ed una medaglia moscovita che risaltavano sul bianco d'ambra del suo petto. E mostrava, come orgogliosa delle sue ferite, il posto tagliuzzato da dove si aveano strappati i suoi due seni, il suo petto martorizzato, raggrinzato da due piaghe paralelle che ancora parevano beanti.

Ed ella era stupenda, questa donna nuda, le di cui forme accarezzate dalla lampada assomigliavano a quelle d'un efebo antica!

Guardò con un profondo disprezzo, pieno di amara ironia, Pedro che poco fa le parlava d'amore e che ora avea paura di tali stigmate.

— Egli è che io sono una Skoptzy, una mutilata, una cicatrizzata, — non più una donna! Egli è che questi seni, io li presi; io li strappai con un ferro rosso! Non volendo dar vita a degli esseri che soffrono, non volendo esser madre, a che farne di loro? Viva il nulla e la morte!... Ebbene, vedete che non mi amate, poichè avete paura!...

— Paura! — sclamò Pedro.

— Sì, paura di me che non sono più una donna, non avendo più di cotali organi femminili! Andate a cercarvi una cortigiana; la sua nudità avrà tutto quanto io non ho! Ma sapete voi come Platoff mi ami? Mutilata, stigmatizzata, tagliuzzata e penetrata dal ferro rovente, ei mi ama! Mi ama, perchè egli ama in me la mia anima, la mia devozione, la mia affezione, non il mio corpo! Egli è bello, ricco, adulato. Là, in Russia, vi ha una figlia dello Czar che lo amò, e che una sera glielo disse come poi a me questa sera! Ed a colui che portavagli la fortuna d'una regina, egli preferì una Skoptzy, il di cui corpo non è più quello d'una donna, ma che si farebbe scudiere per lui e che lo seguirà ovunque — fino alla morte!

— Ora, proseguì poscia brutalmente — andatevi, andatevene ed immediatamente! Io vi caccio come un servo! Volevate del piacere: Olga per voi era una cortigiana! Ma qui non siete presso tal genia! Andatevene! Andatevene! io non sono nè di quelle che si vendono nè di quelle che si danno! E quando parlate d'amore, siate almeno più franco, parlate di piacere! Nient'altro, nient'altro volete!... Partite!

Rimettendosi sulle spalle la veste rossa, dessa avea preso la lampada e quasi spingeva dinanzi a sè Pedro, smarrito, esasperato, credendosi fare un brutto sogno, vedendo ancora con orrore, attraverso la fenditura del corsetto, quelle due piaghe orribili, rodenti i seni della Skoptzy.

Si trovò in piedi sulla soglia della porta, avendo rinculato sempre dinanzi ad Olga senza rendersi conto di quanto faceva, solo per lo spavento che lo strozzava. Discese precipitoso le scale come inseguito da una triste visione. Si domandava se era diventato pazzo. Lo perseguitava sempre tale sinistro incubo.

Per istrada, camminando frettoloso, rivedendo sempre sul bianco petto di lei quelle schifose strappature, entrò in un caffè volendo bere, bere sempre, poscia, titubante, smarrito, lungo la riva, passando i ponti per raggiungere la Salpetrière, emetteva ogni tanto un grido che si perdeva nello schiamazzo della via, e che faceva alzar le spalle ai passanti che urtavano in lui.

— Ah! Ah!... La mia scommessa! La mia scommessa!... Magnifica la mia scommessa!... Sia bene, io l'ho perduta la mia scommessa, signor Combette! E voi, guadagnerete la vostra?...

mità si domina la sottostante vallata — cioè da un lato l'alto Friuli e la maestosa catena delle alpi, dall'altro la immensa pianura del basso Friuli — la villeggiatura del colto e gentilissimo conte di Toppo col suo magnifico giardino, ricco di variatissime piante, con le sue antichità romane, parte poste in bell'ordine nel sovrapposto piano e parte incastonate nel muro del fabbricato libero, per cortesia del nobile signore visibile a chiunque desideri visitare questo veramente incantevole sito.

A completare questo magico panorama si presenta di poi l'altipiano che al di là del Riul domina il bel villaggio con la chiesa, l'acuminato campanile, le case sparse quà e là circondate da folte e rigogliose ortaglie e fra queste la ben tenuta ed elegante palazzina dei signori Tomasoni; più in la il paesello di Vicinale con la roggia Cividina che va lambendogli il fianco, e giù, attraverso il villaggio di Buttrio percorrendo Camino Caminetto e Manzinello, va a raccogliersi presso la villa dei nobili conti di Brazzacco.

È per queste bellezze, e per la sua posizione, forse unica fra le più fertili ed amene della provincia, e per la poca distanza dalla città, che nelle belle stagioni dell'anno, e specialmente in autunno, una quantità di forastieri vanno a respirare l'aria pura e balsamica della pittoresca terra.

A renderla però più animata mancavagli il vitale elemento dell'acqua, e da oltre trent'anni gli abitanti, a buona ragione, ne dimandavano, senza mai nulla ottenere. Da un anno a questa parte, dopo varii mesi di lavoro, quel bel paese veniva rallegrato finalmente dalle limpide e fresche acque della Roggia Cividina. Delle fontane in cemento, a pressione, vennero collocate nelle frazioni e dal ventuno di maggio venne inaugurata sul piazzale del paese, poco distante dalla chiesa, una magnifica fontana in pietra d'Istria.

Essa misura m. 3.60 in altezza con una vasca di diametro di m. 3.70 col parapetto alto m. 0,70 che poggia su due gradinate costruite con ciottoli profilate in pietra. L'esterno di detta vasca è decorato ad intervalli con pilastrini, e frammezzo a questi dei specchietti in rilievo. Nel centro s'innalza il fusto che sostiene due bacini, composto di un dado lesenato sul quale poggia un gruppo di fogliami che sostengono il primo bacino di forma elegante, decorato di quattro mascheroni dalle cui bocche esce un copioso getto d'acqua. Da questo bacino per sostegno al secondo vi è un'altro gruppo ben dettagliato di bella forma. Da questo l'acqua cade circolarmente a pioggia e da un'altro ornamento che compie l'assieme di questo bel lavoro esce un zampillo di acqua all'altezza di m. 1.50.

Questa fontana fu egregiamente eseguita dai bravi scalpellini di Udine Marco Toffoloni e Carlo Sporeno su modello disegnato e costruito in legno dal bravo falegname Luigi Pittassi di Buttrio, uomo d'intelligenza e di grande amore per le arti belle. Seco lui ce ne congratuliamo per la bella riuscita, e con gli operai per la finita esecuzione.

Collocata su quel piazzale, con quelle forme grandiose ed eleganti, coi getti d'acqua, animata da qualche gruppo di giovanette che parte attingono l'acqua nei lucidi loro recipienti di rame, e parte, in graziose pose, si trattengono in discorsi d'amore, dico il vero quell'assieme in su quel sito diviene pittoresco ed animato.

E ben meritata lode si deve all'onorevole Sindaco dott. Luigi Tomasoni e all'onorev. Giunta e al Consiglio municipale che saviamente appoggiarono onde fosse eseguita questa fontana in pietra, sul modello presentato dal Pittassi, e non in cemento come si stava quasi per accettare la proposta; avendo così a quello stesso prezzo un lavoro più solido, più artistico e più bene eseguito.

A. Picco.

La Commemorazione patriotica di Latisana. *Latisana, 19 giugno.* Eccovi, come v'ho promesso, il testo dei discorsi qui pronunciati nella solenne commemorazione del Generale Garibaldi del sabato decorso, sulla quale vi ho già scritto.

Parole dell'Assessore municipale avvocato Emerico De Thinelli.

Grave sciagura qui ci raccolse a commemorare pietosamente le gesta gloriose di uno di quei Grandi che hanno tanto cooperato al compimento della Patria.

Le lagrime ch'io vi scorgo sul ciglio, mi attestano che voi pur dividete l'immenso dolore da cui fu colpita l'Italia, l'umanità.

Giuseppe Garibaldi, personificazione del Genio della guerra, raro esempio d'amore di patria, ha esalata la Grande Anima nella modesta solitudine della sua Caprera.

Fattore intrepido della nostra redenzione, il nome di Lui glorioso sarà scritto a caratteri d'oro dalla Storia.

Soldati di Roma e del Volturno, prodi di Marsala e di Mentana — abbrunate le vostre bandiere — le vostre trombe di guerra intuonino inni funebri. — Voi non udrete più il vostro duce magnanimo invitarvi alla pugna. — Voi non vedrete più lampeggiare il suo sguardo di fuoco. — Abbrunate le vostre bandiere.

E voi giovani generazioni, sull'esempio di quel grande, ritemprate gli animi vostri, e nel giorno delle lotte future ricordateci che Giuseppe Garibaldi non è morto, ma ci accompagna, ci precede.

Parole del sig. Angelo Bertoli per la Società Democratica.

Come si può mai parlare con calma di *Giuseppe Garibaldi*, in questi giorni di lutto nazionale, in questi giorni, ahi, troppo crudi! pei cuori italiani?

È troppo grave la sventura che ci ha colpiti, perchè la nostra parola non si sciolga in lamento.

Dell'Eroe dei due Mondi, di quel *fulmine di guerra*, non ci resta più che una tomba, muta, fredda, sur un povero scoglio, e la triste realtà ci angoscia, ci sforza alle lacrime sincere.

Ma a quella tomba quante generazioni di giovani prodi non voleranno nell'ora del comune pericolo, e ne evocheranno lo Spirito guerriero, e si sentiranno pronti alla lotta, e pugneranno e salveranno l'onore d'Italia? Sarà ben vero che

A egregie cose il forte animo accendono
L'urne de' forti . . . .

* * *

Cittadini! Quando il Fato inesorabile colpisce l'esistenza di un Uomo, che con la scintilla del genio nello sguardo, coll'animo di Spartaco, col braccio di ferro, varca, sostenuto dal grande concetto cosmopolita, gli augusti confini della Patria, naviga i mari e su lidi lontani apre con le gesta immortali il gran volume della sua vita, quando, diciamo, quest'uomo muore, la sua perdita, se è sventura domestica per la sua Patria, è pure il lutto di tutti i popoli oppressi. Confortiamoci adunque che con noi piange ed onora il Grande tutto il mondo civile.

* * *

Qual sarà mai il senso dei tardi nepoti, quando sull'eterne pagine della Storia incontreranno la grande figura del Duce leggendario dei Mille, cinto dell'aureola della immortalità? E a passi rapidi lo seguiranno nella terra di Colombo, ove egli mostrerà loro come con un pugno di legionari si possa vincere la gloriosa battaglia di S. Antonio al Salto. E, reduce in Italia nel 1848, lo vedranno muover l'anno susseguente verso la Città eterna, ove con lo slancio sublime dell'eroismo tenta la prima volta di rapire all'ingorda tiara l'illegittimo patrimonio. E sul Gianicolo il 30 aprile lo vedranno raccogliere la nuova corona di quercia. Ma non è l'ultima, che altre ancora lo attendono sui gioghi dell'Alpi, ov'ei col lampeggio negli occhi e la voce tonante, spinge i temuti Cacciatori alle vittorie di Varese, di S. Fermo, di Como.

È il 5 maggio 1860, e un manipolo di valorosi salpa da Quarto. Ma chi sono e chi è quell'audace che li guida? Oh, son troppo note le giornate di Calatafimini, di Palermo, di Milazzo, per non riconoscere i Mille gloriosi, capitanati dal Leone di Caprera. Ecco che i loro passi spazzano i nemici, ecco in breve liberata la Sicilia, la robusta terra del Vespro. Ma qui non s'arrestano, bensì s'avanzano, ingrossati da nuove file di generosi volontari, sbarcano a Melito, e a Reggio, a Salerno, al Volturno abbattono l'iniquo giogo borbonico, illustrando con atti di supremo valore la bandiera italiana!

Viene il 1866 e quell'anima romana si rimette in azione, conducendo al suono del suo inno immortale le schiere degli ardenti patriotti alle vittorie del Caffaro, di Monte Suello, di Bezzecca. E là, nel Tirolo, il primo Cittadino d'Italia con un atto di subordinazione al Re, si manifesta l'opportunista che anzitutto vuole l'unità della Patria. Ed appunto per sollecitare questa unità, egli l'anno susseguente non può far a meno di ritentare per la terza volta la liberazione di Roma, di quella Roma, che fu il palpito del suo cuore, il punto fisso del suo sguardo, la meta costante dei suoi passi. Ma, ahi! A Mentana i *chassephot* d'oltremonte fanno troppo dura prova sui magnanimi che l'illustre Generale avrebbe guidati al trionfo. Egli allora vinto, non domo, si riduce a Caprera; ma al terzo anno di soggiorno il grido di dolore di un popolo che, cogli estremi aneliti difende la sua libertà, gli percuote l'orecchio, gli scuote la testa leonina, gli riaccende nell'animo l'antico furore, e gli fa snudare quella spada che egli porta a lampeggiare sulle frontiere della Francia.

E su quel suolo, veh, come giganteggia l'alta figura dell'umanitario, che già immemore di Mentana, mostra alle genti come nel suo petto pieno d'amore, non sia posto per bassi rancori. E a Digione, nuovo monumento al suo valore, conquista il vessillo tedesco, trofeo di tanta vittoria!

Con quelle memorande giornate l'Eroe dei due mondi chiude il periodo guerrigliero della sua vita, che tanta parte abbraccia di storia nazionale, che tanti esempi offre di virtù civili e militari, di cui Digione al di là dei secoli ne resterà sempre lo splendido suggello!

* * *

Cittadini! La gloria di Garibaldi è la gloria del popolo italiano! Siamo dunque orgogliosi di appartenere a questa Italia, che nel campo del pensiero conta tante illustrazioni, da Dante a Mazzini, ed altrettante nel campo dell'azione, da Ferruccio a Garibaldi.

Ed oggi che ci siamo riuniti per tributare a quest'ultimo civili onoranze, salutiamo, giovani democratici, nel novello Leonida l'Incarnazione del più caldo patriottismo inspirato a sentimenti generosi, salutiamo l'apostolo zelante della Libertà politica ed intellettuale, salutiamo il cosmopolita, che nel suo ideale di poeta vagheggiava la fratellanza universale.

Parole del dott. Centazzo.

Che dire di Garibaldi? Nulla, poichè nulla è tutto. — Quest'immensa figura sconfinata, è tale, che sfugge ad ogni concettiva manifestazione, non si può descrivere circoscrivendola, la parola cade, e non si può definire. A noi la povera concentrazione del pensiero, per noi soffrire, tacere e suggellare nel petto i principii propalati dal primo cavaliere dell'umanità. — Garibaldi ha preesistito, aleggiava prima del suo nascimento il genio di questo novello Redentore.

Il più generoso degli uomini, ha regalata una corona al più galantuomo dei Re. Altri, in altri tempi, frutto del proprio valore, o di senno politico, conquistata se la tenne a proprio vantaggio.

Genio di guerra, apostolo di civiltà, martire, come Cristo, fu crocifisso, e fu più grande di Cristo, quando ha promesso ai popoli moderni, non il regno de' Cieli, ma il regno della civiltà e del progresso.

A voi madri il compito d'educare i figli al nuovo Vangelo di questo novello Redentore, onde un'altro giorno abbiano ad attingere alle fonti di tanta luce, i precetti di carità di patria, di valore, di sacrificio, d'amore.

Questo grand'astro mostratosi sull'immenso orizzonte dell'umanità non è scomparso, questa straordinaria figura attraverserà i secoli da se stesso, lasciando dietro di se una striscia perpetuamente luminosa e feconda.

E voi poveri figli del lavoro serbate sempre nel petto la memoria dell'eroe leggendario: voi che avete sofferto combattuto sotto la sacra bandiera dell'indipendenza, perseverate nella costanza laboriosa del sacrificio ispirati dalla memoria del più grande operaio dell'umanità; di colui che ha sempre affaticato, sempre predicato, e combattuto con voi e per voi; che ha pianto sulle vostre miserie, e tanto operato per la rivendicazione della vostra sorte infelice.

Non parlo ai Neri, negazione di luce, di libertà, di progresso.

Un'ultima parola a voi, piccola schiera di moderati intransigenti, che avete un cuore che ancora potrebbe palpitare ai sensi di carità di patria. E se non vorrete ingrossare le fila dei clericali, che di fronte al verdetto del mondo, oggi paurosi concentrano il loro odio in un cupo silenzio — leggete, rileggete, e stampate nelle vostre menti l'ultimo telegramma del Re.

Cose di Tricesimo. *Tricesimo, 21 giugno.* La colletta per la lapide a Garibaldi promette bene, s'intende nei modesti limiti del nostro paese.

Sento che a Udine si fanno degli incassi superiori all'aspettazione e che taluni vorrebbero consacrarne una parte erigendo un Istituto a favore del popolo che s'intitolasse da lui. Brescia ha date 80 mila lire per un asilo infantile popolare. Non si potrebbe fare alcun che di simile a Udine?

Moccio. A Tavagnacco venne sequestrato ed ucciso un cavallo affetto da moccio.

CORRIERE GORIZIANO

Società Operaja impedita. Dopo otto mesi di aspettativa, venne intimato al Comitato fondatore della Società Operaja di mutuo soccorso e cassa di risparmio in Gorizia un decreto del ministero dell'interno in evasione del ricorso avanzato dal suddetto Comitato contro il decreto della Luogotenenza di Trieste che trovava «di non concedere la formazione di quella Società in base allo statuto presentato».

Il decreto ministeriale è identico nell'effetto, ma varia nella forma; esso pure non concede la formazione della Società giusta gli Statuti presentati, ma non già sulla base delle motivazioni luogotenenziali, che implicitamente dichiara insussistenti, bensì sulla base di una disposizione di legge speciale che si riferisce all'istituzione delle casse di risparmio.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine

Seduta del giorno 19 giugno 1882.

La Deputazione Provinciale accordò alla sig. Mantoani Cecilia vedova del dott. Minciotti Carlo medico condotto di Meretto di Tomba la pensione vitalizia di annue l. 329.22 con decorrenza dal 23 maggio 1882, giorno successivo all'avvenuta morte del dott. Minciotti.

— Autorizzò il pagamento di lire 23662.46 a favore del R. Erario quale metà della spesa sostenuta nell'anno 1881 ed incombente per Legge a questa Provincia pel mantenimento del R. Istituto Tecnico di Udine.

— Determinata in l. 1 21 la retta giornaliera pei maniaci accolti nell'Ospitale Civile di S. Daniele durante l'anno 1882, venne disposto il rimborso alla Direzione Spedaliera succitata di lire 2156.49 in meno pagate per dozzine di maniaci curati nel 1° trimestre 1882.

— Constatati che per n. 23 mentecatti accettati nell'Ospitale Civile di Udine concorrono i requisiti necessarj dalla Legge prescritti, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 63 affari, dei quali n. 13 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni, n. 7 d'interesse delle Opere Pie, n. 18 risguardanti liste elettorali amministrative, ed uno per la costituzione di un Consorzio coattivo, in complesso affari trattati n. 67.

Il Deputato Provinciale
L. De Puppi

Il Segr. Sebenico

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

III Lista. Raccoglitori Marzuttini, Mauroner, Janchi, Antonini.

Offerte precedenti L. 2,049

Comm. G. Brussi, prefetto l. 100, Craveri Francesco, segret. pref. l. 20, Blum Giulio l. 50, Mauroner dott. Giuliano l. 50, L. Micoli-Toscano l. 40, Fabris cav. Nicolò l. 20, Baldissera dott. Valentino l. 20, Braida ing. Carlo l. 20, Zankel Leonardo l. 10, D'Arcano co. Orazio l. 20, Layaroni Antonio l. 5, Nallino prof. I. l. 5, Nadigh I. L. lire 10, Zanelli Pietro l. 2, Trigatti Pietro l. 10, Valussi cav. Pacifico l. 5, Carussi Odorico l. 5, Conti Luigi l. 5, Brandolini Antonio l. 3, Bevilaqua Antonio lire 1, Boncompagno Giuseppe cent. 50, avv. E. Geatti l. 10, Prual Teresa l. 2. Carletti Antonio l. 1, F. Parisi e Battistella l. 10, Paoluzzi ing. Enr. l. 5, per A. Sorgato Brusadini l. 5, Vittorelli Andrea l. 1, Antonini avv. Giov. Batt. l. 10, Broli Giuseppe l. 10, Lotti Giov. Batt. l. 5, Di Toppo co. Francesco l. 100, Pletz Eleonora l. 2.25, Nigris Pietro l. 5, Rossi ved. Baroni Maria l. 5, Amerli Giov. Batt. l. 2, Miani Pietro l. 2, Seitz Giuseppe l. 5, Flaibani Vittorio l. 5, Pascoli Antonio l. 1, Martinuzzi Urbani l. 5, Gallo Francesco l. 2, Moro Alessandro l. 2, Springolo Luigi l. 2, Nesman Antonini Rosa l. 30, Bonini Aristide l. 10, Vergolini Luigi cent. 50, Flaibani Margherita l. 1, Peresinotti Leopoldo l. 2, Bardusco Marco l. 20, Bardusco Luigi l. 5, Bardusco Vittorio l. 5, Addetti agli Stabilimenti Bardusco l. 12.

Impiegati Monte di Pietà:

Gervasoni Catterino l. 1, Toso Valentino l. 1, Venier Giuseppe l. 1, Devora Amedeo l. 1, Pillotti Francesco l. 1, Paolini Giacomo l. 1, Bonitti Pietro l. 2, Rocco Giuseppe l. 1, Cressatti Marzio l. 1, Griffaldi Luigi l. 1, Croattini Giacomo l. 1, Miccini G. B. l. 1, Pagnutti Giov. l. 1, Piva Giovanni l. 1, Citta Valentino l. 1, Fabris Federico l. 1, Petracco Vincenzo l. 1, Amerli Arnoldo l. 1, Rieppi Girolamo l. 1, Flocco Giov. l. 1, Marzuttini Paolino l. 5, Olivo Giuseppe l. 2, Brida Giacomo l. 2, Colautti Pietro cent. 30, Castellani Vincenzo cent. 25. Cantoni Domenico cent. 10, Cosiancie Giovanna ved. Xotti lire 30, Haülig Anna vedova Someda lire 5, Politi dott. Giacomo l. 5, Toninello Gaetano l. 5, Pittacco Leonardo l. 1, Barbaro Pietro l. 10, Duplessis Francesco l. 5, Passudetti Antonio l. 1, Malisani Valentino l. 1, Zolla Raimondo cent. 20, Caffo Maria l. 2, Sutto Fortunato cent. 50, Tarussio Giuseppina l. 1, Marigo Carlo l. 2, Penjani sorelle cent. 22, Angeli Angelo l. 2, Sgoifo Maria l. 2, C. Gius. Roberti l. 5, Prucher Natale e Comp. l. 1, Conti Teresa l. 1, De Pauli G. l. 10, Viezzi Enrico l. 6, Del Pra Gio. l. 5, G. C. Parisio l. 5, Agente Del Pra l. 1, Panciera fratelli l. 5, Zavagna Giovanni l. 2, Puppatti dott. Francesco l. 5, De Totti Francesco l. 3, avvocato Leitemburg l. 5, Bearzi Adelardo l. 40, dott. Pio di Lenna l. 5, Someda dott. Giacomo l. 25.

Totale complessivo L. 2960.72

(*Continua*).

Offerte per un Monumento a Garibaldi. Nella lista ieri pubblicata è stato dimenticato il nome del sig. Pietro Rubini che offrì lire 100.

L'offerta del povero. Ci si narra questo fatto commovente. Girando una delle commissioni raccoglitrici di offerte, passò in una via delle meno fiorenti, davanti una botteguccia da bandaio. Al vederli passare, il proprietario di quella botteguccia, un povero vecchio, corse disopra nella sua stanza e poscia, giù disceso, chiamata la Commissione, porsele una moneta d'argento — mezza lira.

— L'ho serbata per questo... — diss'egli con tremula voce. — Non posso dar di più... Mi perdonino; non posso proprio dare di più... Nobil cuore di popolano che per un monumento all'Eroe del popolo — al Messia — pone in serbo la più bella moneta e sente in cuor suo dolore per non poter dar di più!

Il Presidente della Società udinese di ginnastica ha diretto al sig. *Adriano Pantaleoni* la seguente lettera:

20 giugno 1882.

Facendo eco ai sentimenti dei miei colleghi e del numerosissimo pubblico mi gode l'animo di dichiarare che la esecuzione dei tre pezzi musicali nell'accademia 17 andante riuscì pari alla fama che meritatamente gode la S. V. Ill. e che *l'Elegia in morte dei fratelli Cairoli* opera egregia dell'esimio maestro Virginio Marchi venne interpretata così che tutti proruppero in entusiastici applausi.

Eravamo sicuri che il solo annuncio del concorso di due illustrazioni cittadine accertava la riuscita della serata, ma l'esito superò l'aspettazione.

Voglia gradire i nostri più vivi ringraziamenti e l'assicurazione della mia alta stima ed osservanza.

Accademia di Udine. Domani a sera, venerdì, alle ore 8 e mezza l'Accademia terrà seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. L'applicazione delle recenti scoperte di Pasteur per la profilassi e polizia sanitaria del Carbonchio. — Lettura del socio ord. dott. G. B. Romano.

Trasferimento. Il brigadiere di questa stazione guardie pubblica Sicurezza è stato con recente decreto ministeriale trasferito ad Avellino.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pomerid. in Mercatovecchio.

1. Marcia — Migliavacca
2. Sinfonia nell'op. «Assedio di Arlem» — Verdi
3. Valzer «Dispacci telegrafici» — Strobel
4. Duetto nell'op. «Maria Faliero» — Donizetti
5. Centone nell'op. «Donna Juanita» — Arnhold
6. Polka — Arnhold

Bambini pericolanti. La roggia di via Grazzano è parata da una parte da listoni di ferro; dall'altra invece è sciolta, fornita di lavatoi.

Non passa quasi settimana, che non si avveri il caso di qualche caduta nella roggia stessa. L'altra settimana vi cadde una bambina, che fu salvata.

Ieri, che non è vecchia, un bambino di tenera età, che vi cadde nelle vicinanze della fabbrica concerie Di Lenna, se non erriamo, stava lì lì per annegare od essere travolto dalla corrente sotto le ruote; quando gli venne in soccorso il giovane nostro concittadino, calzolaio Jacop Giacomo.

Ad evitare disgrazie, non potrebbe il Municipio cingere anche la sponda destra della roggia di parapetto in ferro, che così sarebbe certo si eviterebbero simili inconvenienti?

Se non si vuole adottare un tale provvedimento si pensi almeno a martellare quel lastricato, a salvaguardia di coloro che vi transitano sopra.

Per gli emigranti. Consta, che parecchie individui si aggirano nelle campagne, specialmente dell'Alta Italia, promuovendo l'emigrazione dei coloni pel Messico, facendo loro promesse favolose e riscuotendo intanto una caparra. L'autorità mette sull'avviso che questi individui, che si spacciano per Commissari a ciò incaricati dal Governo del Messico, non fanno altro che ingannare l'altrui buona fede, poichè l'incaricato d'affari del Messico residente in Roma ha dichiarato che si asterrà da ogni

atto o fatto relativo all'emigrazione, tali essendo gli ordini ricevuti dal proprio Governo.

Stiano in guardia i coloni, come sta in guardia l'autorità per poter colpire questi agenti clandestini.

L'emigrazione per l'America. Malgrado la stagione presente sia la più favorevole per i lavori dei contadini e malgrado la forte emigrazione temporanea per l'Austria-Ungheria, nel mese decorso 95 furono i friulani partiti per l'America, dei quali 67 dal solo distretto di Spilimbergo.

Tentato suicidio. Un lugubre dramma accadde jersera in via Cisis, nella casa al numero 47.

Una giovane donna bella, fiorente di salute, — disgustata della vita, — tentava suicidarsi trangugiando dell'acido fenico. Quali dolori, quai pensieri truci possono al triste e fiero passo averla indotta?

L'infelice, per nome Maria, nativa di Cercivento, non ha che diciannove anni, ed è da solo un anno circa moglie a certo Measso Antonio, che le mostrò sempre amore, a lei sacrificando anche altri affetti domestici. Perchè dunque togliersi la vita?...

Rissa. Jersera, verso le dieci, all'osteria del Magazzeno, in Via Rialto, avvenne una rissa tra certo I. S. ebreo ed un ex sergente. Pare che il torto lo avesse l'ebreo; giacchè altri dei presenti si intromisero e conciarono l'israelita in modo che dovette ricorrere alla farmacia Filippuzzi per le medicature del caso. Tra le ferite, ne aveva una lacero-contusa alla testa.

Tra fratelli. A Cussignacco jermattina, per questioni di famiglia, vennero ad abbaruffarsi i fratelli Roman... — e se ne diedero alquante, si che parecchie sono le contusioni e le ammaccature. Buon pro lor facciano! Io, se mai piace a Gesù, alla valle di Giosaffatte voglio portar sane le spalle — come dice Giusti — e la pelle intera.

Ad ufo. Ieri un tale da Venezia, entrato nell'osteria allo *Scudo d'Italia* in via Belloni, vi comandava da mangiare e da bere; e tranquillamente, come colui la cui coscienza nullo peso gravava, e mangiò e bevette... Ma ahimè! che anche le tasche sue del tutto eran vuote! ed allo stringer dei conti, l'oste non ebbe che il magro conforto di farlo tradurre in *domo petri*. Oggi stesso, crediamo, per citazione direttissima verrà sentito in *judicio*.

Ringraziamento. Coll'animo compreso da vera gratitudine e riconoscenza i coniugi *Calcinoni-Bortolotti* si sentono in dovere di tributare pubblicamente un atto di ringraziamento al chiarissimo dott. cav. Carlo Marzuttini, la cui affettuosa premura e solerte cura — lui solo — seppe distruggere il crudo morbo (difterite) che tentava ai giorni della cara loro figlia Maria, ricreando in essa florida salute.

Metida foglia di gelso 1882. Con bacchetta sviluppo annuale senza tara al quintale lire 4.34 — m. 86; spoglia da bacchetta al chilogramma lire 0.15 — m. 87.

Mercato bozzoli. Molto meno animato di jeri. Manca il genere, almeno su piazza. Prezzi sempre sostenuti. I giapponesi annuali fecero anche oggi 4.—, 4.15, 4.20. In nostrani, sino alle dieci e mezza, nessun affare. Per i primi, l'adequato tutto jeri, è di l. 3.96.

Mercato del pollame. Animato. Si vendettero le oche, peso vivo, cent. 70, 80 al chilo. Galline al paio l. 3.50, 4, 4.50, 4.80. Polli al paio l. 1.80, 2, 2.20, 2.40, secondo il merito.

Mercato uova. Se ne smaltirono 15 mila. La tendenza di questo genere è all'aumento, facendosi anche oggi due sole scelte.

Si pagarono al mille: le piccole l. 38, le grandi l. 55.

Mercato frutta. Oggi erbaggi e specialmente le ciliege comparvero in buona quantità, prontamente esitandosi pel solo bisogno della Piazza.

Si vendettero:

Ciliege nere duriese	da L.	20	a	23
» » ossetto	»	18	»	25
» superiori	»	—	»	—
» inferiori	»	16	»	18
Pera di S. Pietro	»	—	»	—
» del Jani	»	—	»	—
Amoli comuni	»	8	»	10
Armellini	»	—	»	—
Fragole	»	60	»	65
Uva ribes bianca	»	—	»	25
» » rossa	»	—	»	35
Piselli	»	18	»	25
Fagiuoletti (tegoline)	»	15	»	20
Patate	»	12	»	14

Mercato granario. Discretamente fornito di granoturco. Si fanno gli affari stentamente, sostenendo il possessore con troppa fermezza il prezzo che, a dir vero, è un po' esagerato relativamente alle odierne condizioni del consumo; per cui anche oggi, se i venditori non si pagano, delle partite di granoturco rimarranno invendute.

Oggi vedemmo per la prima volta la segala raccolto di quest'anno. La qualità è bella quanto puossi dire. Per arbitro di cronista notiamo il prezzo al quale fu venduta, da non temersi però alcun calcolo.

Ecco i prezzi dei generi esitati prima di porre in macchina il giornale.
Granoturco da l. 17 a l. 18 l'ettolitro.
Frumento da l. 21.50 a 23.30 id.
Segala nuova da l. 9 a 10.50 id.

Incendio. Al momento di andare in macchina, sentiamo di un incendio scoppiato ai casali di Gervasutta.

ULTIMO CORRIERE

Le contraddizioni sugli affari egiziani.

Mentre concordi telegrammi da parecchie fonti accennano al rifiuto formale della Turchia di partecipare alla Conferenza (come noi fin da ieri stampammo) e soggiungono essere perciò detta conferenza abortita, l'*Agenzia Havas* riceve il seguente:

Parigi 21. « Giusta notizie da Londra, « in seguito all'accettazione da parte « di tutte le potenze, la Conferenza si « raduna il 22 a Costantinopoli e gli « ambasciatori quali rappresentanti delle « potenze scambieranno domani i loro « pieni poteri ».

A chi credere?..

Agitazioni spagnuole.

— L'*Union*, organo di Don Carlos, dice che i Carlisti dietro ordini ricevuti si astengono dalle agitazioni.

Gli attuali movimenti in Ispagna si attribuiscono ai repubblicani od ai partigiani di Serrano.

Le solite risse.

— A Lione un italiano in una rissa irrogò gravi ferite di coltello a due tessitori. Egli è fuggito.

A Giuseppe Mazzini.

Oggi, — come dalle ultime notizie che pubblichiamo più sotto, — inaugurasi in Genova un Monumento al Pensatore Giuseppe Mazzini — a Colui che fu tra i quattro Grandi propugnatori dell'Unità e Libertà Nazionale — con Cavour, con Vittorio Emanuele, con Garibaldi.

Il 13 marzo 1872 — all'annuncio della sua morte — la Camera imperante la destra votò il seguente ordine del giorno firmato da trenta deputati di sinistra e di destra:

« La Camera, commossa all'annuncio « della morte di Giuseppe Mazzini, me« more del *lungo ed efficace apostolato* « *da lui sostenuto in prò della causa* « *dell'unità nazionale*, esprime il suo « dolore e passa all'ordine del giorno. »

Troppo povera cosa! troppa miseria! E ben aveva ragione allora il compianto prof. Alessandro Morelli di esclamare: *Quantam videre miseria!*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 21. Hoede, segretario generale di controllo si è suicidato stamane.

Budapest 21. Viene segnalato da Kronstadt un urto fra due treni. I vagoni furono sfracellati.

Quindici persone rimasero ferite.

Pietroburgo 21. La polizia scoperse un laboratorio di bombe.

Furono arrestati tre uomini. Assieme ad essi trovavasi una cuoca.

ULTIME

Alessandria. 21. In causa della diminuzione delle entrate e dell'aumento delle spese militari il bilancio applicato al debito desta inquietudine al controllo europeo.

Pace o guerra?

Londra 21. Il *Daily-News* rileva avere Seymour ricevuto istruzione di non indugiare nello sbarco dei mariuai e delle truppe di marina, qualora questo passo si rendesse necessario per la sicurezza della vita e delle proprietà in Alessandria.

Alessandria 21. *Paese pacificato, emigrazione finita!*

Il processo contro i Ruteni.

Leopoli 21. Continua il processo per alto tradimento contro i Ruteni. L'accusato Zaluski di Haras, dopo molte contraddizioni, conferma di aver letto al popolo vari scritti e di aver posto in luce favorevole le condizioni in Russia, però soltanto quando fu interrogato.

Conferenza abortita.

Vienna 21. Le potenze decisero di sospendere la convocazione della conferenza, perchè la Turchia rifiuta categoricamente di prendervi parte. Gli ambasciatori rimangono tuttavia a Costantinopoli in attesa di altre disposizioni, e si manterranno in continua relazione, onde conservare il buon accordo. Credesi però che sia insorto un forte dissenso sul compito della conferenza.

Per Mentana.

Roma 21. La Commissione per il progetto di legge Cavallotti-Bovio per Mentana è composta degli onorevoli Cucchi Francesco, Ferracciù, Castellano, Ungaro, Solidati, Mameli, Adamoli, Cavallotti e Fortis. Cinque membri della commissione sono favorevoli, quattro contrari al progetto. Stante l'assenza dell'onorevole Adamoli, favorevole, i voti si bilanciano.

L'abolizione del corso forzoso.

Roma 21. Fu oggi distribuita la relazione del senatore Lampertico sull'esito delle operazioni per l'abolizione del corso forzoso.

Il volume è ricco di numerosi allegati.

La relazione conclude che il Parlamento vorrà riconoscere l'operazione finanziaria, che fu condotta a termine felicemente con le Banche; lo scopo cui mira avvantaggia il credito nazionale e l'assetto amministrativo in relazione all'operazione stessa che ebbe esecuzione pronta, intera e leale.

Per Mazzini.

Genova 21. La città fino da questa mattina, presenta un aspetto animatissimo.

Giunsero oggi in grandissimo numero le rappresentanze delle associazioni politiche, operaie, dei municipii delle città d'Italia.

L'Inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini avrà luogo domani, alle ore 1 pom.

Il corteo delle Società muoverà a mezzogiorno verso l'Acquasola, ove s'innalza il monumento.

Scoperta la statua, pronunciati i discorsi, le società si recheranno all'apertura del Tiro al bersaglio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. *Milano 21.* Le previsioni di ubertoso raccolto di grani si cambiano in fatti di mano in mano che la falce dei mietitori si avanza dai campi della Bassa Italia a questi nostri dell'Alta. Il felice risultato essendo arra per quelli che come noi non l'hanno ancora ottenuto, tiene depresso il mercato con affari pochi e difficili per l'ostinazione degli scarsi venditori a sostenerne i prezzi.

Il buon andamento delle campagne a granoturco non essendo generale, anzi essendovi qualche plaga che muove lagni per la siccità, nel mentre mantiene sostenute quelle piazze, trattiene la nostra, ove i consumatori pretendono delle facilitazioni di prezzi.

La segala, causa le messe in corso, ha ribassato una mezza lira con vendita stentata.

I risi ebbero un mercato solito senza variazioni nè di tendenza nè di prezzi.

Zucchero. *Trieste*, 21. Centrifugato da fior. 33 3/4 a 34, per partite di 100 sacchi franco nolo locale stazione.

Mercato Bozzoli. — *Pesa Pubblica di Udine.*
Mese di Giugno 1882.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in Kilogr. — Complessiva a tutto oggi	Quantità in Kilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornal. in l. it. valu. leg. — Min.	Prezzo giornal. in l. it. valu. leg. — Mas.	Prezzo giornal. in l. it. valu. leg. — adeq. giorn.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
21	Giapponesi annuali verdi bianche, e parificate....	7091 00	411 00	4 10	4 35	4 20	3 96
	Nostrane gialle e simili, e parificati...	868 80	174 85	4 50	4 70	4 62	4 99

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 giugno.

Rendita god. 1 luglio 90.23 ad 90.33. Id. god. 1 gennaio 92.40 a 92.50 Londra 3 mesi 25.55 a 25.58 Francese a vista 102.15 a 102.30.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.54 a 20.56; Banconote austriache da 214.50 a 215.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 21 giugno.

Napoleoni d'oro 20.51 ;—; Londra 25.60; Francese 102.35; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale 770.50; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 844.—; Rendita italiana 92.55.

PARIGI, 21 giugno.

Rendita 3 0/0 81.95; Rendita 5 0/0 114.60; Rendita italiana 89.90; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 148.—; Obbligazioni ——; Londra 25. 6.;—; Italia 2 1/4; Inglese 100.5/16; Rendita Turca 12.—.

VIENNA, 21 giugno.

Mobiliare 314.75; Lombarde 140.25; Ferrovie Stato 327.—; Banca Nazionale 830.—; Napoleoni d'oro 9.56.—; Cambio Parigi 47.75; Cambio Londra 120.15; Austriaca 77.15.

BERLINO, 21 giugno.

Mobiliare 553.— Austriache 551.— Lombarde 242.50; Italiane 89.20.

LONDRA, 20 giugno.

Inglese 100.1/4; Italiano 89.1/4; Spagnuolo 28.1/2; Turco 11.7/8.

TRIESTE, 21 giugno.

Cambi più deboli in chiusa. Carte fiacche.

Cambi. Napoleoni 9,57.;— a 9.54.1/2; Londra 120.35 a 119.85; Francia 47.70 a 47.55; Italia 47.75 a 47.55; Banconote italiane —.— a —.—; Banconote germaniche —.— a —.—

Rendita austriaca in carta 75.50 a 76.60; Italiana 89.— a 88.1/8.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22 giugno.

Rendita italiana 92.42; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.52; » —.—

PARIGI, 22 giugno.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.
Rendita Francese —.—.—.

VIENNA, 22 giugno.

Londra 120.10; Argento 77.25; Nap. 9.56.;— Rendita austriaca (carta) 76.60; Id. nazionale oro 94.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Provincia del Friuli *Distretto di Tolmezzo*

Comune di Sutrio

Avviso di concorso

A tutto luglio p. f. resta aperto il concorso al posto di medico comunale con l'annuo stipendio di lire 2500.

Il servizio è per tutti gratuito. Il Comune conta 1264 anime, composto da tre frazioni, distanti dal Capoluogo appena un chilometro, unite mediante strada del tutto carreggiabile.

Le istanze con i necessari documenti saranno, entro detto termine, presentate a questa Segreteria.

L'eletto entrerà in servizio subito approvata la nomina, e dovrà vincolarsi per la durata di cinque anni.

Sutrio, 20 giugno 1882.

Per il Sindaco
M. Nodale

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso sistretto chiamasi **Blennorragia**: invano perchè si dovette sempre ricorrere al **balsamo copaibe**, al **pepe cubebe** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrèa sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali* ed il *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno piuttosto disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare **un unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e cotro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri*, e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor RAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre esortiamo i consumatori a provedersi direttamene dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravivi, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treno**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MILANO - Fratelli Treves, Editori - MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di Jessie W. Mario

splendidamente illustrata da oltre 100 disegni di Edoardo Matania

Edizione in-4 grande. — Carta e caratteri di lusso.

Associazione all'opera completa: L. 15. — Centesimi 15 la dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI IN MILANO

Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele. — **Bologna**, Angolo Via Farini e Piazza Galvani. — **Napoli**, presso L. DI FIORE, S. Anna dei Lombardi, 10. — **Trieste**, presso GIUSEPPE SCHUBART.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A CHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata del Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. » *Prezzi* modici.

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano**, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVII

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **65,000** — Tiratura quotidiana Copie **65,000**

IL SECOLO Giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia.

IL SECOLO contiene in ogni suo numero una media di 170,000 lettere di fitta composizione.

IL SECOLO supera di ben tre volte la tiratura dei più diffusi giornali d'Italia e supera da solo quella di tutti i giornali politici di Milano.

IL SECOLO possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO illustra con disegni, ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

IL SECOLO pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più acclamati del giorno.

IL SECOLO nel 1882 ha aumentato i premi gratuiti, pubblicando dodici **supplementi illustrati** (uno al mese).

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che dà ai suoi abbonati annui, due giornali illustrati settimanali oltre a due altri Premi.

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei **supplementi letterari illustrati mensili.**

Nel corrente anno pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: **Gian-il-[illegible]**, di EMILIO RICHEBOURG — **La signora di Treves**, di SAVERIO DI MONTEPIN — **I delitti dell'amore**, di L. M. GAGNEUR — **Pompon**, di ETTORE MALOT, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18 —	Sem. L. 9 —	Trim. L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» » 24 —	» » 12 —	» » 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . .	» » 28 —	» » 14 —	» » 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord	» » 40 —	» » 20 —	» » 10 —
America del Sud, Asia, Africa . . .	» » 60 —	» » 30 —	» » 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	» » 80 —	» » 40 —	» » 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.** — 3. A dodici **supplementi illustrati.** — 4. Al romanzo illustrato di MISS MULOCH: **Una nobile vita**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 18 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il suddetto volume, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.** — 2.° A sei **supplementi illustrati** — 3. Al romanzo illustrato di MISS MULOCH: **Una nobile vita**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 18 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A DUE PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'**Emporio Pittoresco.** 2.° A tre **supplementi illustrati.**

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'*EDIZIONE DI LUSSO *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*EDIZIONE COMUNE, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. [illegible] la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo.** Essa scaturisce **in Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte.**

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO.**

L'IMPRENDITORE

LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona *Via Porta Pallio N. 20*, e in Udine presso *Bosero e Sandri.*

Allevatori di Bovini!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli aquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco